

L'Aquila, 14 dicembre 2015

Comunicato stampa

A distanza di cinque dal trasferimento dei complessi Case e Map al patrimonio comunale l'ennesimo disastro dell'amministrazione Cialente è sotto gli occhi di tutti.

Per capirne le ragioni basta risalire alle fonti, vale a dire al carteggio intercorso tra il Dipartimento di Protezione civile e lo stesso sindaco nel 2010. Come si evince da quella corrispondenza, il Comune accettò il passaggio di un compendio immobiliare di quella portata, e di quei costi di gestione, in appena 13 giorni. Tanti, infatti, intercorsero tra la richiesta di verifica delle condizioni del complessi Case e Map, da parte del Dipartimento, e la risposta dell'ente. È di tutta evidenza che si accettò a scatola chiusa. Ora, a distanza di cinque anni, con le carenze strutturali già drammaticamente emerse, tra balconi che crollano, isolatori non omologati, infiltrazioni di acqua e conseguenti inagibilità di moltissimi alloggi, si continua a navigare a vista. Siamo al paradosso. Durante la seduta della Commissione consiliare preposta è emerso che non sono state ancora effettuate le verifiche di agibilità per gli alloggi del complesso Case di Arischia, dove molte famiglie stanno per essere costrette, sotto le festività natalizie, a lasciare le loro case, a quanto pare, senza avere certezze sull'effettiva necessità di un tale, ennesimo disagio per i cittadini. Cosa ancora più assurda è che il trasferimento è momentaneo, vale a dire che tra due o tre mesi potranno rientrare nei loro alloggi. E chi pagherà le spese dei traslochi? I cittadini sono giustamente esasperati, soprattutto davanti alla disarmante incapacità di dare risposte e certezze, davanti a questa ormai cronica improvvisazione. Non è neanche chiaro dove potranno andare e se vi sono alloggi disponibili.

Rivolgo quindi, formalmente, delle domande precise. È stata espletata una gara per la gestione dei complessi Case e Map? Il Comune dispone delle risorse necessarie per far fronte alle spese di manutenzione? E questi alloggi hanno le necessarie credenziali di agibilità e sicurezza, anche in relazione al problema degli isolatori sismici e della loro omologazione? Si stanno recuperando le morosità, oppure, anche in riferimento alla transazione con Banca Sistema, saranno i cittadini aquilani a pagare, ancora una volta?

Mi aspetto delle risposte chiare ed esaustive, sulla base delle quali verranno intraprese le iniziative conseguenti.

Il consigliere comunale

Giorgio De Matteis (L'Aquila Città Aperta)